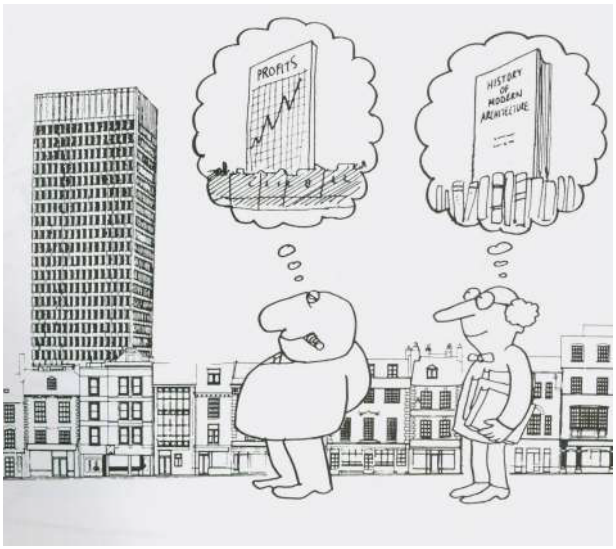
Roma Tre | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

CONFERENZE

Martedì 1 dicembre 2026

aula Innocenzo Sabbatini, padiglione 7
ex Mattatoio, Largo G. B. Marzi 10, Roma



"So architecture, being an art, communicates…and, like all arts, it can be disturbing, inspiring, alienating, transcending… depending on the goals, conscious or unconscious, of the people who instigate and design it." [Fonte: Louis Hellman, Architecture for Beginners, New York: Writers and Readers, 1988, p. 6. Courtesy of Louis Hellman]

ore 9:00

Michela Rosso

Politecnico di Torino

"What architecture can give to the layman": storie critiche dell'architettura tra attivismo e divulgazione (Londra, 1924-39)


LA CASA D'OGGI

Divagazioni su un ambiente

Le giustificazione d'ogni discorso sulla casa, anche se costretto a scendere a particolari minuti e pratici, sta nella importanza che l'argomento viene assumendo.

Attraverso ad esso, attraverso una informazione esatta e diffusa, si verrà creando quella opinione pubblica che è ancora tanto incerta su questo tema.

Con la formazione di questa opinione pubblica, cioè di una *esigenza* diffusa ed elevata in fatto di edilizia, si raggiungerà quel tenore d'architettura che farà più liete e belle le nostre moderne città.

Abbiamo accennato in un precedente articolo al carattere diverso che oggi vengono assumendo nella casa alcuni ambienti, particolarmente la camera da letto e le sale da pranzo, a damasco: tutto emana austerità... La fu sala da pranzo è, in fondo, una vecchia zitella, *celibi monté*.

Come è la *neo* sala da pranzo? E' una bella sposa, lieta e franca! L'armadio, posto nell'ufficio, sgomberando la sala dalla funzione di magazzino domestico di stoviglie, rende subito superflua la presenza di panciute credenze. Ecco il primo passo verso la *neo* sala da pranzo, la sala da pranzo più bella, la sala da pranzo d'oggi.

E' questa una stanza non troppo grande, con le pareti a tinte chiare e fresche (pergamena, rosa, grigetto, verde-pisello), con una finestra ampia (e il calorifero sotto), con un soffitto semplice (bianco avorio, o meglio di una tinta ben intonata), con lampade a muro che diffondono una luce calma in tutto l'ambiente, con mobili lini e leggeri, qualche buon quadro antico o moderno alle pareti, qualche bell' oggetto, moderno od antico. Un mobile accanto alla porta presso l'ufficio ha una funzione indispensabile per il servizio, ma all'infuori di esso, del lavoro e delle sedie, il resto dell'arredamento non ha altra funzione che quella di contribuire a renderci piacevole questo ambiente, durante le brevi ed animate permanenze.

Ciò può essere raggiunto con accorgimenti semplicissimi e veramente poco costosi (lunghe mensole a parete), oppure con accorgimenti di semplicità raffinata (mensole a lastra di marmo o di grosso cristallo) assieme a qualche bel mobile antico o moderno. Mobili antichi? Sì, ma *bei* mobili antichi.

Il gusto, oggi, è stanco degli ambienti guarniti di mobili rigorosamente tutti d'uno stesso carattere, e non disdegna affatto accostamenti condotti con gusto fra belle cose vecchie e belle

Fig. 1. — La fu sala da pranzo

fatte più piccole magari, ma sempre servite da disimpegni ed armadi.

Badiamo oggi più specificamente alla sala da pranzo, notando che anche in appartamenti piccoli, fino a cinque locali, un buon architetto può opportunamente ricavare un « office » o ufficio, senza spreco di spazi, che anzi, — si può osservare, — nessuno spazio è meglio utilizzato di quello.

I locali, infatti, nei quali abitiamo, non debbono essere anche i depositi della nostra suppellettile: essi debbono essere riservati interamente alle cose che ci fan piacere, che rendono

Figg. 4 e 5. — Altre disposizioni per una sala da pranzo

ti, ed in più la volgarità della moda corrente pura e semplice.

Se si è ritenuto utile di scendere sino ai particolari di queste cose su queste colonne, non è per sostituirsi ad un manuale, ma per contribuire come

ore 11:00

Cecilia Rostagni

Università degli Studi di Sassari

Gio Ponti
Architetto Scrittore Editore

A.A. 2026-2027 - Corso di Storia dell'architettura contemporanea
canale 1 - prof.ssa Maddalena Scimemi, arch. Andrea Goti